



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

D.G.C.I.I.

Programmazione Negoziata

Via Molise, 2 00187 R O M A

**Ministero Sviluppo Economico
Dir.Gen. Coordinamento ed Incentivi alle Imprese**

USCITA - 03/05/2007 - 0025389



**A i Soggetti Responsabili
dei Patti Territoriali
Loro Sedi**

**Ai Responsabili Unici
dei Contratti d'Area**

**Alla Cassa Depositi e Prestiti
Via Goito, 4
00186 ROMA**

**Alle Banche Convenzionate
Loro Sedi**

Oggetto: Patti territoriali e dei Contratti d'area — Chiarimenti e precisazioni

Opere private

1. Ulteriore proroga per la conclusione dei programmi di investimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007)

Le iniziative imprenditoriali beneficiarie delle agevolazioni previste nei Patti territoriali, nei Contratti d'area, loro rimodulazioni o protocolli aggiuntivi, per le quali non sia stata presentata la documentazione finale di spesa, ovvero non sia intervenuto un provvedimento definitivo, e che, avendo già beneficiato di una proroga o di un differimento del termine di ultimazione del programma di investimenti, alla scadenza dei termini prorogati o differiti siano realizzate almeno per il 30% degli investimenti ammessi, possono essere completate, ai sensi dell'art. 1, comma 862 della legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), entro il 31.12.2007. Pertanto, nel caso in cui l'impresa beneficiaria si avvalga di tale ulteriore proroga per il completamento del programma di investimenti, non potrà più, ovviamente, ottenere ulteriori differimenti dei termini ai sensi dell'articolo 12-ter del D.M. 320/2000, come integrato dal D.M. 215/2006, e dovrà presentare la documentazione finale di spesa entro i sei mesi successivi all'effettiva ultimazione del programma di investimento, ovvero entro il 30.06.2008.

A tal fine l'impresa beneficiaria dovrà presentare, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di ultimazione come prorogato o differito, ovvero in sede di prima applicazione entro 30 giorni dalla data della presente circolare, apposita richiesta al Soggetto responsabile locale, unitamente ai titoli di spesa, regolarmente quietanzati alla data della richiesta, utili a comprovare la realizzazione per almeno il 30% degli investimenti ammessi alla data di scadenza del termine di ultimazione prorogato o differito. Il Soggetto responsabile locale, verificato il rispetto di tale condizione approva l'ulteriore proroga per il completamento del programma di investimenti entro il 31.12.2007, dandone comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

La revoca parziale del 10% delle agevolazioni, prevista dall'articolo 12, comma 3, lettera e) del D.M. 320/2000, non si applica alle iniziative imprenditoriali che, avendo realizzato almeno il 30% degli investimenti ammessi alla scadenza dei termini prorogati, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e) del D.M. 320/2000, sono state ultimate nei sei mesi successivi alla scadenza della proroga e, comunque, prima del 31.12.2007, fermo restando che per le stesse non sia intervenuto un provvedimento definitivo.

2. Precitazioni sul punto 1 della circolare n. 8133 del 4 agosto 2006 (Mezzi propri)

Nel caso in cui il programma di investimenti agevolato sia stato concluso senza il richiesto apporto dei mezzi propri è necessario che il Soggetto responsabile locale provveda a trasmettere alla Cassa Depositi e Prestiti, unitamente alla richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione (fino al 90%), e alla Banca convenzionata, unitamente alla documentazione finale di spesa, l'allegato I previsto dal punto i della Circolare n. 8133 del 4.08.2006. In tal caso il Soggetto responsabile locale, con la sottoscrizione del predetto allegato, attesta, fra le altre cose, previo accertamento, che il programma di investimenti sia stato concluso, che l'impianto sia in perfetto stato di funzionamento, che l'attività agevolata sia stata avviata con l'utilizzo dei beni oggetto della documentazione finale di spesa e che i beni oggetto della documentazione finale di spesa siano ubicati presso l'unità produttiva oggetto del programma di investimenti agevolato.

In tutti gli altri casi sarà compito delle banche convenzionate procedere ai predetti accertamenti, secondo quanto previsto dalla circolare n. 900315 del 14.07.2000, come modificata ed integrata dalla circolare n. 980814 del 7.03.2006.

3. Precisazioni sul punto 2 della circolare n. 8133 del 4 agosto 2006 (Obiettivo occupazionale)

Come noto, la normativa di riferimento per i Patti territoriali e i Contratti d'area è quella vigente alla data di comunicazione dell'avvio dell'istruttoria dello strumento negoziale e pertanto relativamente alla modalità di calcolo dell'obiettivo occupazionale, quanto indicato al punto 2 della circolare n. 8133 del 4 agosto 2006 (ovvero che il calcolo viene effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni) si applica alle iniziative imprenditoriali con data di comunicazione dell'avvio dell'istruttoria successiva al 12 ottobre 2005, data di pubblicazione in G.U.R.I del Decreto 18 aprile 2005 riguardante l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri per l'individuazione della dimensione aziendale. possibile applicare tale modalità di calcolo dell'obiettivo occupazionale anche alle iniziative imprenditoriali la cui data di comunicazione dell'avvio dell'istruttoria sia antecedente al 12 ottobre 2005 nel caso in cui rappresenti la condizione di maggior vantaggio per l'impresa stessa.

4. Ulteriori precisazioni in merito alle spese in economia nei Patti territoriali agricoli

Come noto, le spese per lavori in economia relativi a beni realizzati da imprese agricole sono ammissibili alle agevolazioni in base ai limiti ed ai criteri previsti dalle specifiche regolamentazioni regionali vigenti nel periodo di riferimento ovvero, in loro mancanza, sulla base delle indicazioni della nota del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 0016496 del 17 aprile 2001. Nel caso in cui la normativa regionale non preveda alcun limite massimo all'ammissibilità di tali spese, si conferma che, come chiarito dalla circolare n. 2449 del 23 marzo 2006, vale quanto previsto dalla suddetta nota, a meno che la Regione competente, con propria specifica dichiarazione, non attesti che la mancata indicazione di un limite massimo sia da intendersi come inesistenza di detto limite e, dunque, confermi la piena ammissibilità delle spese per lavori in economia sostenute dalle imprese agricole da parte della normativa regionale applicabile nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione della congruità delle spese per lavori in economia, si precisa che la decurtazione del 26,5% è applicabile, in base alla nota del 17 aprile 2001, esclusivamente a quelle voci di spesa che, non essendo contemplate nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario, devono essere valutate sulla base del prezzario regionale per i lavori edili.

5. Pagamento dei titoli di spesa mediante assegno bancario

Nel caso in cui a fronte del pagamento di una fattura, regolarmente quietanzata, sia stato emesso un assegno bancario, sarà necessario verificare, ai fini dell'ammissibilità della spesa alle agevolazioni, che il predetto titolo sia stato regolarmente pagato dalla banca e che la valuta di addebito, riconosciuta al traente, sia compatibile con i termini previsti dai dettami normativi in specie.

6. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.)

Il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato ai sensi della Legge 22 novembre 2002, n. 266 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", dovrà essere presentato dalle imprese beneficiarie al Soggetto responsabile locale unitamente alla richiesta di erogazione delle singole quote, anche a titolo di anticipazione. Le richieste già inoltrate al Soggetto Responsabile e/o al Soggetto Istruttore in relazione alle rispettive competenze, ma che non sono state ancora evase, vanno perfezionate in tal senso.

Opere pubbliche

1. Varianti in corso d'opera

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti di cui all'art. 132 del D.L. n. 163 del 12 aprile 2006 (ex 25 della L. 109/94 e s.m.i.).

L'utilizzo del ribasso d'asta, valutato dal Soggetto Responsabile e autorizzato dal Ministero, dovrà risultare funzionale alla esclusiva copertura della variante in corso d'opera, con relativa indicazione alla voce "lavori a misura, a corpo, in economia" del quadro economico, nonché alla eventuale modifica alla voce "somme a disposizione" delle variazioni intervenute in funzione della variante apportata.

Ai fini dell'autorizzazione ministeriale dovrà essere inoltrata esclusivamente la documentazione comprovante l'avvenuta approvazione in linea tecnica da parte del Soggetto attuatore e la positiva valutazione da parte del Soggetto Responsabile contenente i quadri economici di progetto di raffronto nelle sue varie fasi (definitivo, esecutivo, di aggiudicazione, di variante). Altri diversi utilizzi non sono ammissibili, fatto salvo i casi già consolidati (collaudo finale intervenuto) alla data della presente circolare per i quali il Soggetto Responsabile è comunque tenuto ad evidenziare tale diversa indicazione nel quadro economico definitivo.

Nel caso di estendimenti funzionali (maggiori lavori rispetto al progetto originariamente approvato), per i quali si ribadisce l'impossibilità dell'utilizzo del ribasso d'asta, deve essere elaborato un nuovo quadro di spesa corredato della dichiarazione resa dal RUP attestante la fattispecie di estendimento funzionale dell'opera la cui copertura finanziaria resterà a carico del soggetto attuatore e l'importo del ribasso relativo al progetto originariamente istruito ed approvato dalla Banca deve essere restituito al Ministero.

Si precisa, inoltre, che per le varianti in corso d'opera, in diminuzione e comparative, non occorre presentare richiesta di autorizzazione al Ministero, in quanto la copertura finanziaria delle stesse non implica l'utilizzo delle somme resesi disponibili a seguito del ribasso d'asta. Per le stesse, tuttavia, ne è prevista l'indicazione nel provvedimento finale redatto dal Soggetto Responsabile.

Quando si verifica un incremento dei costi del progetto, rispetto a quanto istruito dalla Banca, per la realizzazione della opera, a parità di funzionalità, nonché di motivazione pubblica sottesa all'erogazione del contributo, risulta a carico del Soggetto Attuatore la garanzia della relativa copertura finanziaria aggiuntiva. In situazioni pregresse e consolidate la copertura di tali maggiori costi, già operata dal Soggetto Attuatore utilizzando il ribasso d'asta, dovrà essere sottoposta dal Soggetto Responsabile, unitamente al quadro economico, alla valutazione ed alla presa d'atto del Ministero.

2. Responsabilità nel programma dei lavori pubblici

opportuno ribadire che risulta in capo al RUP ed al Soggetto Attuatore la responsabilità per quanto attiene al procedimento di attuazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento nei Patti Territoriali e nei Contratti d'Area, relativamente alle fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione e della rendicontazione.

3. Spese generali

Tra gli adempimenti in materia di articolazione del quadro economico - per quanto attiene alle spese generali riconoscibili - si richiamano le indicazioni di cui alla Circolare 27 giugno 2002, n. 1.010.269, sopra citata, nonché quelle contemplate dalla Circolare n. 1.231.355 del 17 marzo 2004, relative all'eccedenza delle spese generali rispetto alle percentuali previste dalla Circolare 27 giugno 2002.

Si precisa che quanto disposto dalla Circolare 27 giugno 2002, relativamente alla percentuale massima prevista di accantonamento per le spese generali, è da applicarsi ai progetti

esecutivi approvati dal 01 luglio 2002; l'eventuale eccedenza delle spese generali rispetto alla percentuale indicata nella suddetta circolare sarà a carico del Soggetto Attuatore.

Per i progetti esecutivi approvati antecedentemente al 01 luglio 2002, il riconoscimento di percentuali superiori sarà sottoposto alla valutazione di questo Ministero, previa acquisizione di una motivata relazione a firma del RUP da trasmettersi per il tramite del Soggetto Responsabile.

4. Adempimenti finali

A conclusione dell'intervento infrastrutturale, il Soggetto Responsabile locale, verificata la coerenza dell'intervento realizzato con quello originariamente approvato nonché il rispetto degli adempimenti di cui alla circolare MAP del 27.06.2002, trasmetterà alla banca istruttrice, ai fini della redazione della relazione finale, la sola documentazione consistente nel:

- 1) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo finale redatto ai sensi del Di. n. 163 del 12 aprile 2006 (ex legge 109/94) e approvato dal Soggetto Attuatore;
- 2) relazione sintetica di raffronto tra i quadri economici del progetto nelle sue varie fasi (definitivo, esecutivo, di aggiudicazione, di eventuali varianti e finale);
- 3) dichiarazione di conformità del progetto, di cui all'Allegato 1.

La Banca istruttrice provvede a redigere e trasmettere al Ministero esclusivamente la relazione di sintesi dell'intervento, di cui all'Allegato 2, riepilogando cronologicamente la documentazione ricevuta.

5. Provvedimenti definitivi

Il Soggetto Responsabile locale provvede da ultimo all'approvazione definitiva degli interventi infrastrutturali tramite l'emissione del provvedimento di concessione definitivo redatto secondo il fac-simile, di cui all'Allegato 3 della presente circolare.

6. IVA

L'IVA connessa alle spese per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale può costituire un costo per l'ente e, pertanto, può essere identificata come tale in sede di rendicontazione.

Al fine del riconoscimento dell'IVA nell'eventuale fattispecie di costo, si rimanda, pertanto, alla dichiarazione di cui all'Allegato 1 della presente circolare.

IL DIRETTORE GENERALE

(Paola Verdinelli De Cesare)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

PATTO TERRITORIALE.....

Il sottoscritto.....
nato a, prov, il
.....,
e residente in, prov., via e n. civico
.....,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso
di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

PREMESSO CHE

Il Soggetto Attuatore ha presentato una richiesta di agevolazioni finanziarie, previste ai sensi
dell'art. 2, commi 203 e segg. della legge n. 662/96, dalla delibera CIPE del 21 marzo 1997 per
il finanziamento dell'opera infrastrutturale

“.....
.....”
connessa al Patto Territoriale(Prog. n.
.....).

Con decreto n. PTdel, il Ministero delle Attività Produttive ha
approvato il Patto Territorialecon un onere complessivo a carico
dello Stato di Euro.....

DICHIARA

in qualità di Responsabile del Procedimento del.....
con sede legale in, Prov,
ViaN.

- che **per la realizzazione dell'opera agevolata all'interno del Patto....., in tutte le sue fasi e parti è stata rispettata la normativa per i lavori Pubblici servizi e forniture;**
 - che **l'intervento è stato realizzato integralmente in conformità al progetto ammesso a finanziamento ed alle eventuali, successive varianti autorizzate;**
 - che **l'ammontare di altri eventuali contributi concessi per l'intervento sopra indicato, sommato al contributo concesso, non supera l'ammontare complessivo dell'investimento ammesso a finanziamento;**
 - che **tutte le spese a valere sul progetto sono state regolarmente pagate, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati, che vengono tenuti a disposizione;**
 - che **le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del suddetto progetto;**
 - che **le copie di tutti i documenti trasmessi sono conformi agli originali;**
 - che **si impegna a non alienare o distogliere dalla destinazione d'uso il bene realizzato con il contributo, per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e di 5 anni per quelli mobili, a partire dalla data di ultimazione dell'intervento;**
 - che **in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente, l'IVA, connessa alle spese per la realizzazione dell'intervento sopraindicato, costituisce un costo per l'ente**
- ovvero **che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente, l'IVA connessa alle spese per la realizzazione dell'intervento sopraindicato non costituisce un costo per l'ente. (*)**

Data.....

Timbro, firma e fotocopia della Carta d'identità

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante. all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Enformativa ai sensi dell'art. 13 della legge 196 del 30 giugno 2003.

I dati sopra riportati sono raccolti in osservanza delle disposizioni vigenti e verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento per il quale 50fl0 richiesti.

(*) Riportare l'ipotesi che ricorre

ALLEGATO 2

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Alla Cassa Depositi e Prestiti

Al Soggetto Responsabile del Patto Territoriale

OGGETTO: Patto Territoriale.....
Progetto infrastrutturale nCUP.....
Comune di.....
Relazione finale di spesa.

Si premette che l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione . . . (specificare il tipo di intervento).

Con riferimento al contratto MAP stipulato con questa Società in data , a seguito dell'intervenuta ultimazione dell'iniziativa in oggetto come da nota del Soggetto Responsabile del...., si trasmette, ai sensi dell'art.6.c) comma 2, il riepilogo dei documenti finali trasmessi:

- 1) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo finale;
- 2) relazione sintetica di raffronto tra i quadri economici del progetto nelle sue varie fasi (definitivo, esecutivo, di aggiudicazione, di eventuali varianti e finale);
- 3) dichiarazione di conformità del progetto, di cui all'Allegato 1.

Dalla documentazione finale predisposta dal Soggetto Responsabile si rileva che:

- il certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo finale è stato redatto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. ed è regolarmente approvato dal Soggetto Attuatore;
- il quadro di spesa è regolarmente approvato dal Soggetto Responsabile che ha verificato la coerenza dell'intervento realizzato con quello approvato, nonché il rispetto degli adempimenti di cui alle circolari MAP;
- il quadro di spesa definitivo risulta essere il seguente:

investimento previsto in istruttoria	euro
contributo concesso in istruttoria	euro
investimento stato finale rendicontato	euro
contributo richiesto stato finale	euro

Firma

PROVVEDIMENTO DEFINITIVO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Patto Territoriale di:.....
Soggetto attuatore:.....
Interventi infrastrutturali:.....
Progetto: Realizzazione:.....

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTO l'art. 2, commi 203 e segg., della legge del 23 dicembre 1996 n. 662, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTE le delibere CIPE in materia di programmazione negoziata del 21 marzo 1997, n.29, 11 novembre 1998, n.127 e 17 marzo 2000, n.31;

VISTO il comunicato dell'ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18.07.98, volto ad assicurare trasparenza e pubblicità alle modalità e ai criteri relativi alle attività di assistenza tecnica e di istruttoria dei Patti Territoriali e Contratti d'Area, pubblicato in GURI del 29 luglio 1998, n. 175;

VISTO il punto 2.4, lett. B) del suddetto comunicato che per i Patti Territoriali prevede, relativamente agli interventi infrastrutturali, l'applicazione della disciplina di cui alla L. 109 del 11.02.1994, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 109 del 11.02.1994 recante la "Legge Quadro in materia di lavori pubblici", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 21.12.1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della Legge 11 febbraio 1994 n.109", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 31 luglio 2000, n. 320 concernente la “Disciplina per l’erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d’Area e ai Patti Territoriali”;

VISTO il D.Lvo 300/1999, il DPR 175/2001 e il DPCM 10.4.2001, con i quali le competenze relative ai Patti Territoriali - nell’ambito del più generale trasferimento degli strumenti di programmazione negoziata - sono state trasferite dal Ministero dell’Economia e Finanze (già Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) al Ministero delle Attività Produttive (già Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato);

VISTO il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile Unico del Contratto d’Area e del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ai sensi del citato D.M. 320 del 31luglio 2000, approvato con Decreto Direttoriale n. 115374 del 4.4.2002;

VISTO il progetto di “.....”, proposto da ed approvatocon provvedimento delper l’importo complessivo di Euro/Lire

VISTA la relazione istruttoria della Banca..... del//con la quale è stato determinato in Euro/Lire il costo totale del progetto, distinto come segue:

QUADRO DI SPESA	£	€
Lavori a misura, a corpo, in economia	£	€
Oneri di sicurezza	£	€
Totale lavori	£	€
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall’appalto	£	€
Rilievi, accertamenti e indagini	£	€
Allacci	£	€
Imprevisti	£	€
Acquisizione aree o immobili	£	€
Accantonamento di cui all’art.26, comma 4, della Legge 109/94	£	€
Spese generali	£	€
Liva sui lavori	£	€
Iva su spese generali	£	€
Totale somme a disposizione	£	€
TOTALE PROGETTO	£	€

in relazione al quale è stato determinato in via provvisoria un contributo di Euro(L.....) a valere sulle risorse CIPE, di cui
Euro(L) a valere sulle risorse della Regione e di cui
Euro(L.....) a valere sulle risorse di altri Enti locali;

VISTO il decreto del...../...../..... n con il quale il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ovvero il Ministero delle Attività produttive ha approvato e finanziato il Patto territoriale dinel suo complesso;

VISTA l'aggiudicazione con la quale è stato determinato in Euroil costo totale del progetto, distinto come segue:

QUADRO DI SPESA	£	€
Lavori a misura, a corpo, in economia	£	€
Oneri di sicurezza	£	€
Totale lavori	£	€
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	£	€
Rilievi, accertamenti e indagini	£	€
Allacci	£	€
Imprevisti	£	€
Acquisizione aree o immobili	£	€
Accantonamento di cui all'art.26, comma 4, della Legge 109/94	£	€
Spese generali	£	€
Iva sui lavori	£	€
Iva su spese generali	£	€
Ribasso d'asta	£	€
Totale somme a disposizione	£	€
TOTALE PROGETTO	£	€

VISTO il/i progetto/i di variante n. i (n.2 - n.3 - e seguenti) relativo i a.....
approvato/i con provvedimento ndel, dalche
ha modificato l'importo del progetto in Euro(L), di cui
Euro(L) per lavori e Euro(L.....) per
somme a disposizione dell'Amministrazione, così ripartito per capitolo di spesa:

QUADRO DI SPESA	£	€
Lavori a misura, a corpo, in economia	£	€
Oneri di sicurezza	£	€
Totale lavori	£	€
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	£	€
Rilievi, accertamenti e indagini	£	€
Allacci	£	€
Imprevisti	£	€
Acquisizione aree o immobili	£	€
Accantonamento di cui all'art.26, comma 4, della Legge 109/94	£	€
Spese generali	£	€
Iva sui lavori	£	€
Iva su spese generali	£	€
Economie da ribasso d'asta	£	€
Totale somme a disposizione	£	€
TOTALE PROGETTO	£	€

(Tale Visto deve essere inserito **solo** se sono presenti varianti approvate in corso d'opera)

VISTA la nota del Ministero delle Attività Produttive n°deldi autorizzazione alla predetta variante

(Tale Visto deve essere inserito **solo** se sono presenti varianti approvate in corso d'opera)

VISTA la Circolare del Ministero delle Attività Produttive n.l.010.269 del 27.6.2002, concernente istruzioni per l'articolazione dei quadri di spesa dei progetti infrastrutturali;

(Tale Visto deve essere inserito **solo** se sono presenti varianti approvate in corso d'opera)

VISTO il certificato di collaudo tecnico—amministrativo/certificato di regolare esecuzione redatto in datadalla Commissione di Collaudo/Direttore dei lavori, nominata con provvedimento ndel, approvato dacon provvedimento ndel.....;

VISTA la relazione finale di spesa redatta dal Soggetto Attuatorein data.....;

VISTA la relazione sullo stato finale dell'intervento infrastrutturale in argomento, redatta dalla Bancain data,a seguito dell'intervenuta ultimazione dell'intervento medesimo;

CONSIDERATO che la Cassa Depositi e Prestiti ha effettuato erogazioni per complessivi Euro(L) e precisamente:

€/L	In data
€/L	In data
€/L	In data
€/L	In data

CONSIDERATO che all'attualità non sono emerse cause ostative ai sensi della vigente legislazione antimafia ovvero che, nei casi di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, il decreto di concessione definitiva è disposto sotto condizione risolutiva e l'Amministrazione concedente può revocare la concessione qualora tali cause emergano successivamente;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 9 del citato Disciplinare, che legittima il Soggetto Responsabile Locale ad adottare, in nome e per conto del Ministero delle Attività Produttive, i provvedimenti di approvazione definitiva dei programmi di investimento;

VISTO(riportare gli estremi dell'atto deliberativo ovvero della delega) con cui sono stati conferiti i poteri di firma:

DELIBERA

Art. 1

È approvato in via definitiva l'intervento infrastrutturale del.....
ubicato nel Comune diProvincia diin relazione ai lavori
di “.....”, per un importo finale
del progetto determinato in €(L), così ripartito:

QUADRO DI SPESA	£	€
Lavori a misura, a corpo, in economia	£	€
Oneri di sicurezza	£	€
Totale lavori	£	€
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	£	€
Rilievi, accertamenti e indagini	£	€
Allacci	£	€
Imprevisti	£	€
Acquisizione aree o immobili	£	€
Accantonamento di cui all'art.26, comma 4, della Legge 109/94	£	€
Spese generali	£	€

Iva sui lavori	€	L
Iva su spese generali	€	L
Totale somme a disposizione	€	L
TOTALE PROGETTO		

E un'economia pari ad Euro....

Art. 2

In relazione all'intervento infrastrutturale di cui all'art. 1, è concesso in via definitiva al Soggetto Attuatore sopra citato il contributo di Euro (L), di cui Euro (L), a valere su risorse CIPE, di cui Euro (L), a valere su risorse della Regione e di cui Euro (L), a valere su risorse di altri Enti locali.

Art. 3

E' disposto il saldo/recupero della somma di Euro (L), pari alla differenza tra l'importo accertato in via definitiva di cui all'art.2 e quello complessivo delle quote erogate.

La somma di Euro (L), pari alle somme erogate al Soggetto Attuatore, ma non dovute, dovrà essere restituita dal soggetto medesimo.

Detta somma dovrà essere restituita dal Soggetto Attuatore con versamento, entro 60 (sessanta) giorni, alla sede competente della Tesoreria Provinciale dello Stato presso la Banca d'Italia, che provvederà, a sua volta, al successivo versamento, al Ministero dello Sviluppo Economico, sul capitolo 3592, art. 22, avendo cura di specificare la causale del versamento stesso: Patto territoriale di - restituzione somme di cui all'art.3 del decreto definitivo di concessione delle agevolazioni in data n.

Lo stesso Soggetto Attuatore dovrà dare apposita comunicazione dell'avvenuta restituzione al Soggetto Responsabile ed al Ministero delle Attività Produttive - D.G.C.I.I. - Ufficio Patti Territoriali - Via Molise 2 - 00187 - Roma, allegando originale della quietanza del versamento effettuato.

(Tale punto deve essere inserito solo nel caso si debba procedere al recupero delle somme erogate)

Data

IL SOGGETTO RESPONSABILE

(.....)